

Carla Muschio

Un bosco per Mister Green



Mister Green è lo pseudonimo del destinatario di questo maglione. Mister Green scrive libri di ecologia e gestisce un blog (<http://sierraclub.typepad.com/mrgreen/>) di Sierra Club, una società creata nell'Ottocento negli Stati Uniti per difendere la straordinaria natura del paese, messa in pericolo dalla sua rapida crescita. Fu la prima organizzazione negli Stati Uniti e forse al mondo a preoccuparsi della tutela dell'ambiente.

Mister Green cita spesso un detto di Jimmy Carter secondo cui il semplice gesto di mettersi un maglione più caldo, se fatto da tutti, permetterebbe di risparmiare barili e barili di petrolio, con grande vantaggio per l'ambiente, l'economia e anche la salute.

Con queste premesse, andando in visita da Mister Green in California ho deciso di confezionare per lui un maglione ben caldo, che potesse tornargli utile nella vita quotidiana e fare da specchio delle sue idee nelle sue apparizioni pubbliche.

Ho scelto un filato di pura lana vergine nel verde che si vede nella foto, da utilizzare in tutto il maglione, per continuità visiva. È vivace a sufficienza da risaltare sullo sfondo, senza essere troppo squillante. In questo verde ho creato i boschi di alberi, quelli che lui tutela, i bordi e le righe di stacco. Per gli sfondi ho utilizzato i più disparati avanzi, che a me non mancano mai, nella gamma dei marroni, dal beige al color caffè. Anche l'utilizzo degli avanzi è ecologia!

I fili degli avanzi non sono tutti dello stesso spessore. Perciò ho messo a volte insieme fili diversi fino a raggiungere lo spessore del filato verde. La combinazione di fili permette di ottenere la sfumatura che desidero, senza dover sperare di trovarla tra i filati in commercio. A volte addirittura compero delle matasse di filo sottile, che quindi non sono avanzi, apposta per questo scopo. Nel lavorare una fascia magari finiva un filo e lo sostituivo con uno simile, ma diverso. Poco male. Anche la natura del sottobosco è così e un po' di irregolarità è gradevole all'occhio.

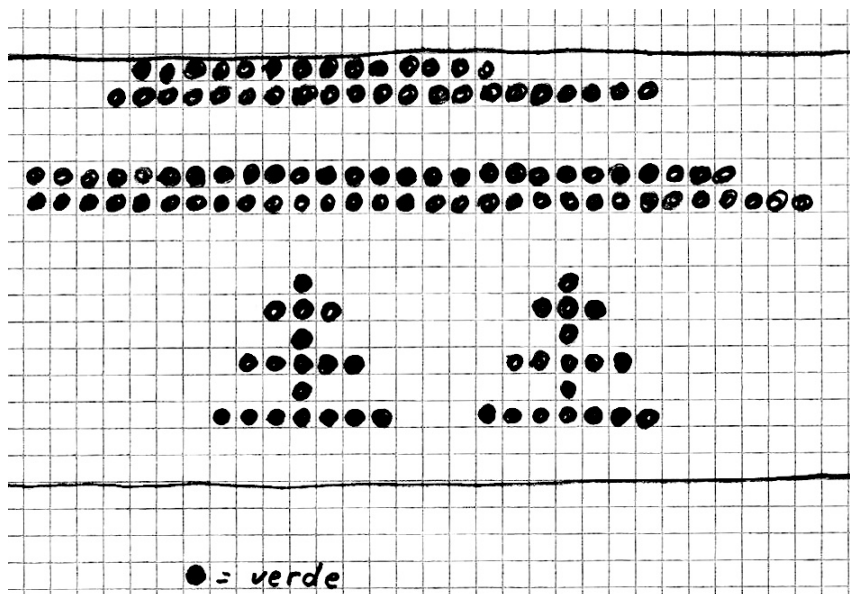
Nei ferri in cui ci sono gli alberi lo spessore del lavoro è quasi doppio, perché sulla stessa riga scorrono due fili, non uno. Calore garantito!

Ho disegnato su un foglio di carta quadrettata la forma del pino e lo schema di una fascia. Con i ferri prescelti, credo del 4, ho lavorato un campioncino di 20 punti seguendo questo schema, così da facilitare le misurazioni, tenendo conto del fatto che i punti, se lavorati a jacquard, rendono meno in larghezza rispetto alla maglia rasata comune.

Ho stabilito la forma e le misure del maglione. Trattandosi di un regalo a sor-

presa, non potevo prendere le misure del destinatario, ma tanto un maglione del genere deve vestire in modo un po' comodo, quindi non c'è bisogno di una precisione al millimetro. Comunque, anche quando c'è la possibilità di prendere bene i dati del destinatario di un capo, è più comodo misurare, invece della persona, un suo maglione simile a quello che si vuole creare.

A quel punto non restava altro da fare che eseguire il capo, fare le rifiniture, tenere il fiato sospeso per le misure e godersi poi la gioia di Mister Green quando l'ha ricevuto e indossato. Gli andava a pennello.



Carla Muschio
Un bosco per Mister Green

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 settembre 2010
www.carlamuschio.com

Immagine di copertina: *Mr Green*

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

